



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 181 del 5 luglio 2021

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4974 al n. 4996)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 4997 al n. 5007)	4
Ulteriori provvedimenti approvati (deliberazioni dal n. 5008 al n. 5012)	4

Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4952

Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione fra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Regione Lazio, Regione Toscana e società capofila Poste Italiane s.p.a.	5
---	---

Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4958

Differimento dei termini per la messa a regime delle modulistiche relative all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui alla d.g.r. 4027 14 dicembre 2020	25
---	----

Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4963

Schema di convenzione con Trenord s.r.l. per attività di protezione civile (d.lgs. 1/2018 e l.r. 16/2004)	27
---	----

Delibera Giunta regionale 5 luglio 2021 - n. XI/4988

Esclusione temporanea della possibilità d'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Garda Pinot Grigio, ai sensi dell'articolo 130-septies della legge regionale 31/2008	38
---	----

Delibera Giunta regionale 5 luglio 2021 - n. XI/5001

Determinazioni in ordine al finanziamento di contratti aggiuntivi di formazione medica specialistica anno accademico 2020/2021.	40
---	----

Delibera Giunta regionale 5 luglio 2021 - n. XI/5006

Fondo per la crescita sostenibile - D.m. 2 agosto 2019: accordi per l'innovazione con Ministero dello Sviluppo economico - individuazione risorse finanziarie	44
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2021 - n. 8904

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione prima finestra (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021 - d.d.s. n. 14004/2020 - 4019/2021) - CUP E87C20000510009	47
---	----

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2021 - n. 8921

Approvazione del bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale	51
--	----

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2021 - n. 8837

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE' «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Pubblicazione sul Burl della ridetermina del contributo di € 17.483,60 all'impresa Z.F. Service società a responsabilità limitata semplificata per la realizzazione del progetto ID 1500372 - economia di € 1.876,40 - CUP E74E20000070007	74
---	----

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2021 - n. 8874

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.B.1.2: rettifica per errore materiale del decreto 6351/2021 di concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia	75
---	----

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2021 - n. 8876

Rettifica del d.d.u.o. 25 giugno 2021, n. 8743 «Esiti delle richieste di riesame presentate sulla misura «Sì! Lombardia - sostegno Impresa Lombardia - microimprese» avvisi 1, 1 bis e 1 ter e riaperture avvisi 1 e 1 bis ai sensi del d.d.u.o. 16 marzo 2021, n. 3631 - Il provvedimento di conferma degli indennizzi» 79

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2021 - n. 9035**

Approvazione del ventesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti 84

Decreto dirigente struttura 17 giugno 2021 - n. 8278

Accam s.p.a., con sede legale ed impianto a Busto Arsizio (VA) - Strada comunale per Arconate 121 - Modifica del d.d.s. n. 10311 del 16 luglio 2018 88

D.G. Autonomia e cultura

D.d.u.o. 30 giugno 2021 - n. 8921

Approvazione del bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale

LA DIRIGENTE DELLA U.O. ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATE,
ARTI PERFORMATIVE E AUTONOMIA

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64;

Richiamata la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);

Richiamata la d.g.r. 14 giugno 2021 n. XI/4869 «Approvazione del Programma Operativo Annuale della Cultura - anno 2021»;

Richiamata la d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911 «Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale», che:

- ha approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione del bando per le domande di finanziamento di progetti di qualità e innovativi, realizzati in presenza e/o a distanza che mirino a promuovere la produzione, la realizzazione e la diffusione di attività culturali, di spettacolo dal vivo e del cinema favorendo anche l'avvicinamento sociale in contesto di distanziamento fisico;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.280.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2021 e 2022 sui seguenti capitoli di spesa:

bilancio 2021

– € 900.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;

– € 60.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;

bilancio 2022

– € 300.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;

– € 20.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;

e che tali somme potranno essere incrementate in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio;

- ha demandato al Dirigente pro tempore della U.O. Attività culturali integrate, Arti performative e Autonomia l'adozione del bando;

Verificato che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/3992 «Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 16 dicembre 2020 - numero SA.60324., con il seguente titolo di aiuto: «Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 «determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e del-

le Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;

- la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Dato atto che in materia di aiuti di Stato la d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911 ha stabilito che sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica con differenti dimensioni, localizzazione e bacino di utenza;

Considerato che le attività relative ai progetti di cui al punto precedente:

1. potranno avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, perché sostengono la fruizione e la partecipazione all'offerta culturale delle comunità locali e presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità; e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;
2. potranno svolgere attività economica e, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità; e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:

- gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art.53 par. 2 lett. a),c)d),e) ed f) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 8 dell'art. 53 del regolamento (UE) n. 651/2014 - per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;

Considerato che, con riferimento al finanziamento dei progetti di promozione educativa e culturale le iniziative aventi le caratteristiche di cui al paragrafo 2 del punto precedente saranno adottate e attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse; a tale proposito sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911, in caso di applicazione dell'esenzione ex Regolamento (UE) n. 651/2014:

- i partecipanti saranno concessi per le attività previste dall'art.53 par. 2 lett. a),c)d),e) ed f) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

Dato atto che

- attraverso la verifica tramite certificazione in RNA, non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che il Dirigente pro tempore della U.O. Attività culturali integrate, Arti performative e Autonomia provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di Registro Nazionale Aiuti;

Vista la comunicazione del 28 giugno 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare il «Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale», così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI^a Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale», così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

2. di dare atto che in materia di aiuti di Stato, la d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica con differenti dimensioni, localizzazione e bacino di utenza e che i progetti presentati potranno:

- 1) avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, perché sostengono la fruizione e la partecipazione all'offerta culturale delle comunità locali e presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità; e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;

- 2) svolgere attività economica e, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità; e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:

- gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art.53 par. 2 lett. a),c),d),e) ed f) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 8 dell'art. 53 del regolamento (UE) n. 651/2014 – per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.280.000,00 è appostata sul bilancio regionale anni 2021 e 2022 sui seguenti capitoli di spesa:

- € 960.000,00 a valere sul bilancio 2021
 - € 900.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;
 - € 60.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;
- € 320.000,00 a valere sul bilancio 2022
 - € 300.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;

- € 20.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;

che tali somme potranno essere incrementate in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio;

4. di prendere atto che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it

La dirigente
Graziella Gattulli

— • —

ALLEGATO A

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE, DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMATOGRAFICA 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale

Indice

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C3.a Modalità e tempi del processo	
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	
C3.c Valutazione delle domande	
C3.d Integrazione documentale	
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	
C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione	
C4.b Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Responsabile del procedimento	
D.6 Trattamento dati personali	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti	
D.9 Riepilogo date e termini temporali	
D.10 Allegati/Informative e Istruzioni	
Allegato 1 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia ha sempre riconosciuto la cultura come fattore di coinvolgimento sociale dei cittadini e di sviluppo economico del territorio di appartenenza.

Quindi, anche quest'anno, visto il perdurare della situazione emergenziale legata alla diffusione del virus COVID19, la Direzione Generale Autonomia e Cultura, in continuità con le misure adottate nel 2020, intende sostenere progetti di qualità e innovativi, realizzati o da realizzarsi in presenza e/o a distanza che mirino a promuovere la produzione, la realizzazione e la diffusione di attività culturali, di spettacolo dal vivo e del cinema, favorendo anche l'avvicinamento sociale in contesto di distanziamento fisico.

Questo bando intende sostenere la ripresa e la resilienza delle attività culturali, con particolare attenzione ai progetti che abbiano lo scopo di:

- promuovere espressioni artistiche e forme di spettacolo dal vivo e di cinema (festival, rassegne, eventi e manifestazioni culturali ecc.)
- sostenere il ritorno a una normalità occupazionale per i professionisti del settore culturale
- supportare il ritorno alla fruizione culturale da parte del pubblico con particolare attenzione a target specifici (famiglie, giovani ecc.)
- favorire le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione
- valorizzare le realtà territoriali e le iniziative culturali radicate sul territorio, anche in contesti decentrati
- supportare eventi di arte contemporanea e iniziative innovative e creative
- promuovere eventi celebrativi di personaggi di rilievo storico legati alla Lombardia

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64;
- la D.C.R. XI/1011 del 31 marzo 2020 "Programma triennale per la cultura 2020 – 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo;
- la D.G.R. XI/4869 del 14/06/2021 - Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo (a seguito di parere alla commissione consiliare)";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- D.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/3992 "Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.

651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020" e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017", comunicata in SANI2 con n. SA.60324;

- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:

- enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa
- enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato (compresi enti ecclesiastici e imprese) che gestiscono sale cinematografiche

I soggetti sopra elencati devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia, devono essere legalmente costituiti da almeno cinque anni alla data di pubblicazione del bando e devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto.

Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese (comprese le ditte individuali), mentre sono escluse le grandi imprese.

Non potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- enti locali singoli o associati (Province lombarde; Comuni e Città Metropolitane lombarde; Comunità montane lombarde, Unioni di comuni lombarde);
- enti pubblici;
- enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica);
- siti Unesco;
- archivi storici;
- biblioteche e sistemi bibliotecari;
- titolari o gestori di raccolte museali o musei; coordinatori di sistemi museali locali; promotori di reti regionali di musei;
- istituzioni culturali di interesse regionale e nazionale, ecomusei;
- associazioni sportive dilettantistiche;
- enti partecipati da Regione Lombardia;
- università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie;
- soggetti di produzione e/o distribuzione cinematografica;
- soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza e cinema;
- soggetti che hanno ricevuto contributi regionali sulla base di iniziative triennali/biennali e che risulteranno beneficiari di contributo anche per l'anno 2021 (produzione teatrale, festival di musica e danza di rilevanza regionale, teatri di tradizione per le attività di alto valore artistico, Centro nazionale di produzione della danza lombardo Dance Haus Più);
- soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2021

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo al bando.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.280.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2021 e 2022, salvo eventuale successiva integrazione, così suddivise sulle due linee previste:

- € 780.000,00 sulla Linea 1
- € 500.000,00 sulla Linea 2

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee e non utilizzate potranno essere destinate all'altra linea.

Inoltre, eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate per le graduatorie dei progetti ammessi e finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il fondo è istituito con risorse regionali. Regione Lombardia assegnerà un contributo a fondo perduto pari a **un massimo del 50% del costo del progetto** al netto dell'IVA. L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, si terranno in considerazione le Linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo. In tali casi saranno concessi contributi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53.

Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.

Per il finanziamento delle altre attività, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.

Nei casi in cui i progetti presentassero tale capacità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.

In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.

Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.

In tal caso, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 par. 8, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle entrate. La verifica del limite massimo dell'80% relativo all'aiuto pubblico, sarà effettuata, in fase di rendicontazione, considerando sia il contributo regionale a fondo perduto, sia eventuali ulteriori contributi pubblici. Pertanto, in fase di predisposizione del piano finanziario del progetto, il soggetto richiedente dovrà tenere conto del rispetto di tale limite.

Ai fini dell'ammissibilità sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato, tramite la certificazione in RNA, che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

B.2 Progetti finanziabili

Iniziative, eventi e manifestazioni culturali, di spettacolo e cinematografiche da realizzarsi nel 2021 sul territorio lombardo, ponendo particolare attenzione alle misure di sicurezza e/o da proporre o proposte a distanza attraverso adeguati supporti digitali.

Tipologie di interventi culturali: spettacoli, performance, rassegne e festival di musica, di danza, di teatro, di cinema e di circo contemporaneo, eventi e festival letterari, visite guidate e itinerari guidati, incontri, seminari e convegni, laboratori e progetti educativi, mostre.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

I progetti, per essere considerati ammissibili, dovranno avere un costo complessivo minimo pari a 50.000,00 euro (per la linea 1) e pari a 10.000,00 (per la linea 2).

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- Costi di realizzazione del progetto e di ospitalità
- Costi del personale
- Costi di promozione e comunicazione
- Costi per interventi di carattere non strutturale volti al miglioramento degli spazi e dei luoghi di realizzazione del progetto, al fine di garantire la sicurezza sanitaria dei luoghi stessi per artisti, operatori e pubblico
- Costi di funzionamento della struttura (esclusivamente riferite al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso)

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario
- riferite ad attività realizzate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate

I pagamenti in contanti sono ammissibili in via eccezionale unicamente per importi non superiori a € 500,00 per giustificativo di spesa, per un tetto massimo a progetto di € 2.000,00.

In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Acquisto di beni strumentali;
- Ammende, sanzioni penali e interessi;
- Beni strumentali per l'ordinaria attività d'ufficio;
- Imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- Liberalità, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- Ogni forma di prestazione non documentata da quietanze consistenti in trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
- Spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
- Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- Spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- Spese non quietanzate dal soggetto beneficiario;
- Spese per l'acquisto di beni immobili;
- Spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
- Spese prive di una specifica destinazione (gli scontrini non parlanti saranno accettati unicamente se a corredo di note spese circostanziate);

Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di martedì 13 luglio 2021 alle ore 16:00 di martedì 7 settembre 2021** obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma BandiOnline www.bandi.regione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID:
<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN
Per la richiesta del codice PIN:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>
L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito:
<http://www.crs.regione.lombardia.it/>

Oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica.
L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CieID, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CieID è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/>
Per informazioni sul suo funzionamento:
<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale BandiOnline diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

La modalità di autenticazione con username e password non è più ammessa, seppur visibile nella schermata.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura.

Per la presentazione della domanda, **il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura BandiOnline al termine della compilazione)
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Autonomia e Cultura
- Ultimo bilancio approvato (o autocertificazione che l'ultimo bilancio è già depositato presso gli uffici di Regione Lombardia)
- Scheda progetto (modello scaricabile dalla procedura, vedi fac-simile Allegato)

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura valutativa a graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee sopra indicate e non utilizzate saranno destinate all'altra linea.

Inoltre, eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate per le graduatorie dei progetti ammessi e finanziati.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale BandiOnline.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
- coerenza con le tipologie progettuali individuate dal presente bando;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (1 gennaio – 31 dicembre 2021);
- presentazione di una sola domanda di contributo prevista dal presente bando;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2021.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito;
- non ammessi alla valutazione di merito.

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri.

CRITERI DI VALUTAZIONE - MAX 90 PUNTI	
Relativi al Soggetto (fino a 18 punti)	
Capacità di operare in rete, intesa come capacità a operare in collaborazione tra più soggetti e in modalità coordinate su di un progetto comune. (fino a 6 punti)	
Qualità della rete di collaborazione culturale attiva con i soggetti del territorio (da 0 a 6)	Assente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
Capacità di resilienza, intesa come capacità di dare continuità alle attività con modalità alternative nel periodo di chiusura forzata dovuta al perdurare della situazione emergenziale (fino a 6 punti)	
Capacità di resilienza - anno 2020 e prima parte del 2021 (da 0 a 6)	Assente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
Esperienza pregressa nella realizzazione di progetti culturali in linea con quello presentato (fino a 6 punti)	
Esperienza (almeno 5 anni) e qualità progettuale pregressa	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Buona: 4 punti
	Ottima: 6 punti
Relativi al Progetto (fino a 72 punti)	
Qualità della proposta progettuale, relativamente all'efficacia della programmazione, alla qualità artistica e professionale, alla presenza di elementi innovativi nell'offerta; capacità di creare valore aggiunto al territorio di riferimento (fino a 44 punti)	
Chiarezza e capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti del progetto (da 0 a 8 punti)	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 8 punti
Qualità della programmazione e/o degli interventi programmati (da 0 a 12 punti)	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 3 punti
	Discreta: 6 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 12 punti
Rilevanza delle professionalità e dei curriculum dei curatori, degli artisti e degli esperti coinvolti nel progetto (da 0 a 8 punti)	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 8 punti
Livello di innovazione e originalità della proposta progettuale (da 0 a 8 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti

	<i>Discreta: 4 punti</i>
	<i>Buona: 6 punti</i>
	<i>Ottima: 8 punti</i>
<i>Capacità di valorizzare il territorio e la comunità di riferimento (da 0 a 8 punti)</i>	<i>Insufficiente: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 2 punti</i>
	<i>Discreta: 4 punti</i>
	<i>Buona: 6 punti</i>
	<i>Ottima: 8 punti</i>
<i>Azioni rivolte ad intercettare specifici target di utenti e strategie di coinvolgimento del pubblico (fino a 14 punti)</i>	
<i>Iniziativa finalizzata ad intercettare e attirare target specifici di popolazione o a favorire l'incontro fra diverse tipologie di pubblico (da 0 a 8 punti)</i>	<i>Assenti: 0 punti</i>
	<i>Sufficienti: 2 punti</i>
	<i>Discreta: 4 punti</i>
	<i>Buona: 6 punti</i>
	<i>Ottima: 8 punti</i>
<i>Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione (da 0 a 6 punti)</i>	<i>Scarsa: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 2 punti</i>
	<i>Discreta: 4 punti</i>
	<i>Buona: 6 punti</i>
<i>Coerenza del budget di spesa con il progetto presentato e con le finalità del bando e sostenibilità finanziaria (presenza di sponsorizzazioni e/o contributi pubblici e/o privati) (fino a 14 punti)</i>	
<i>Congruità e adeguatezza dei costi con il progetto presentato (da 0 a 10 punti)</i>	<i>Scarsa: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 3 punti</i>
	<i>Discreta: 5 punti</i>
	<i>Buona: 7 punti</i>
	<i>Ottima: 10 punti</i>
<i>Capacità di sostenere il progetto (attraverso sponsorizzazioni, contributi pubblici e/o privati e/o ricavi da attività tipiche) (da 0 a 4 punti)</i>	<i>Cofinanziamento pari al 50%: 0 punti</i>
	<i>Cofinanziamento dal 51% al 60%: 2 punti</i>
	<i>Cofinanziamento oltre il 60%: 4 punti</i>

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 90 punti.

I soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità, che abbiano ottenuto per il progetto presentato un punteggio pari ad almeno 50 punti (punteggio minimo richiesto), saranno ammessi al finanziamento.

Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto di almeno 50 punti, potrà essere assegnata una premialità pari a 5 punti per iniziative che promuovono i seguenti anniversari di personaggi di rilievo storico legati alla Lombardia:

- 200mo dalla morte di Carlo Porta
- 500mo dalla nascita di Gian Battista Moroni
- 220mo dalla nascita di Carlo Cattaneo
- 130mo dalla morte Antonio Stoppani
- 150mo dalla morte di Cristina di Belgioioso
- 20mo dalla morte di Gianfranco Miglio
- 170mo dalla morte di Giovanni Berchet

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione saranno definite due graduatorie di merito in base al punteggio ottenuto.

C3.d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere integrazioni documentali e specifiche che dovranno pervenire attraverso la piattaforma BandiOnline entro il termine di 7 giorni solari dalla data della richiesta; qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Per la linea 1, i progetti dovranno avere un costo complessivo minimo pari a 50.000,00 euro.

In questo caso le soglie minime e massime di contributo assegnabile saranno:

- Minima: euro 15.000,00 e comunque non superiore al disavanzo (differenza tra uscite e entrate)
- Massima: euro 30.000,00

Per la linea 2, i progetti dovranno avere un costo complessivo minimo pari a 10.000,00 euro.

In questo caso le soglie minime e massime di contributo assegnabile saranno:

- Minima: euro 5.000,00 e comunque non superiore al disavanzo (differenza tra uscite e entrate)
- Massima: euro 15.000,00

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.

In ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo totale del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

Inoltre, il contributo regionale non potrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.

Al termine della procedura di valutazione, e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando, il Nucleo di Valutazione procederà con l'assegnazione del contributo spettante a ciascun

beneficiario. Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase di istruttoria e di valutazione di merito un punteggio inferiore a 50 punti.

Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.bandi.regione.lombardia.it.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 di mercoledì 12 gennaio 2022 fino alle ore 16:00 di giovedì 31 marzo 2022** esclusivamente per mezzo della piattaforma BandiOnline raggiungibile all'indirizzo internet: www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2021. Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

In fase di rendicontazione non sarà necessario allegare le copie dei giustificativi di spesa ma sarà necessario compilare direttamente i dati di riferimento nel sistema BandiOnline.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.b Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

Qualora per effetto di nuove restrizioni dovute a disposizioni nazionali e/o regionali per il contenimento dell'epidemia, fosse necessario modificare il progetto originario, tali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it.

In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari.
Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, beneficiario e titolo del presente Bando.
Nel caso di eventi già realizzati prima dell'assegnazione del contributo, il soggetto dovrà evidenziare sul proprio sito istituzionale e/o su canali social che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di".
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Bando, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l'obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- le attività presentate a progetto non vengano realizzate o non siano in linea con quanto programmato;
- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al Bando, di cui al punto B.3;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori all'80% del totale del progetto presentato in adesione.

Sono consentiti scostamenti tra valore del progetto preventivato e costo rendicontato nella misura del 20%, a condizione che il contributo regionale non superi il 50% del costo rendicontato.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero delle iniziative culturali sostenute

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dirigente di U.O. Attività culturali integrate, Arti performative e Autonomia della DG Autonomia e Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 1 del presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia, sul Portale BandiOnline www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferite al bando:

e-mail: bandopromozionespettacolo@regione.lombardia.it

Alessandra Cattadori: tel. 02 67652620

Rosanna Coviello: tel. 02 67652729

Antonella Gradellini: tel.02 67650710

Barbara Rosenberg: tel. 02 67656312

Olga Corsini: tel. 02 67651907

Luisa Modena: tel. 02 67656594

Greta Rossetti: tel. 02 67657012

Per informazioni sulla procedura on line:

n. verde 800.131.151

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO DEL BANDO	BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE, DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMATOGRAFICA 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale
DI COSA SI TRATTA	<p>In continuità con le misure adottate nel 2020, la DG Autonomia e Cultura intende sostenere progetti di qualità e innovativi, realizzati o da realizzarsi in presenza e/o a distanza che mirino a promuovere la produzione, la realizzazione e la diffusione di attività culturali, di spettacolo dal vivo e del cinema, favorendo anche l'avvicinamento sociale in contesto di distanziamento fisico.</p> <p>Questo bando intende sostenere la ripresa e la resilienza delle attività culturali, con particolare attenzione ai progetti che abbiano lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere espressioni artistiche e forme di spettacolo dal vivo e di cinema (festival, rassegne, eventi e manifestazioni culturali ecc.) • sostenere il ritorno a una normalità occupazionale per i professionisti del settore culturale • supportare il ritorno alla fruizione culturale da parte del pubblico con particolare attenzione a target specifici (famiglie, giovani ecc.) • favorire le manifestazioni culturali che coinvolgono più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione • valorizzare le realtà territoriali e le iniziative culturali radicate sul territorio, anche in contesti decentrati • supportare eventi di arte contemporanea e iniziative innovative e creative • promuovere personaggi di rilievo storico legati alla Lombardia
TIPOLOGIA	L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p><u>Potranno presentare domanda di contributo</u> i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa

	<ul style="list-style-type: none">- enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato (compresi enti ecclesiastici e imprese) che gestiscono sale cinematografiche <p>I soggetti sopra elencati devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia, devono essere legalmente costituiti da almeno cinque anni alla data di pubblicazione del bando, devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto.</p> <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese (comprese le ditte individuali), mentre sono escluse le grandi imprese.</p> <p><u>Non potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- enti locali singoli o associati (Province lombarde; Comuni e Città Metropolitane lombardi; Comunità montane lombarde, Unioni di comuni lombardi);- enti pubblici;- enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica);- siti Unesco;- archivi storici;- biblioteche e sistemi bibliotecari;- titolari o gestori di raccolte museali o musei; coordinatori di sistemi museali locali; promotori di reti regionali di musei;- istituzioni culturali di interesse regionale e nazionale, ecomusei;- associazioni sportive dilettantistiche;- enti partecipati da Regione Lombardia;- università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie;- soggetti di produzione e/o distribuzione cinematografica;- soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza e cinema;- soggetti che hanno ricevuto contributi regionali sulla base di iniziative triennali/biennali e che risulteranno beneficiari di contributo anche per l'anno 2021 (produzione teatrale, festival di musica e danza di rilevanza regionale, teatri di tradizione per le attività di alto valore artistico, Centro nazionale di produzione della danza lombardo Dance Haus Più);- soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2021 <p>Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo al bando.</p>
--	--

RISORSE DISPONIBILI	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.280.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2021 e 2022, salvo eventuale successiva integrazione, così suddivise sulle due linee previste: <ul style="list-style-type: none"> - € 780.000,00 sulla Linea 1 - € 500.000,00 sulla Linea 2
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	In base al punteggio ottenuto, è stabilito un contributo a fondo perduto fino al 50% del costo del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - fino a un massimo di € 30.000,00 per i progetti della linea 1 (progetti con un costo complessivo minimo pari a 50.000,00 euro) - un massimo di € 15.000,00 per i progetti della linea 2 (progetti con un costo complessivo minimo pari a 10.000,00). Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> - acconto, pari all'75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo - saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.
DATA DI APERTURA	<i>Ore 10:00 di martedì 13 luglio 2021</i>
DATA DI CHIUSURA	<i>Ore 16:00 di martedì 7 settembre 2021</i>
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: <ul style="list-style-type: none"> - Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente - Documenti indicati al punto C.1
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni riferite al bando: e-mail: bandopromozionespettacolo@regione.lombardia.it Alessandra Cattadori: tel. 02 67652620 Rosanna Coviello: tel. 02 67652729 Antonella Gradellini: tel.02 67650710 Barbara Rosenberg: tel. 02 67656312 Olga Corsini: tel. 02 67651907 Luisa Modena: tel. 02 67656594 Greta Rossetti: tel. 02 67657012 Per informazioni sulla procedura on line: n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Autonomia e Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10:00 del 13 luglio alle ore 16:00 del 7 settembre 2021
Istruttoria delle domande	60 giorni dalla data di chiusura del bando
Erogazione dei contributi	- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo - saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato 1 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Allegato 1



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE, DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMATOGRAFICA 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale - Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101 il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

Regione Lombardia con questo Bando intende sostenere proposte progettuali aventi ad oggetto la promozione educativa e culturale, dello spettacolo dal vivo e del cinema, per favorire il ritorno alla fruizione culturale da parte del pubblico e sostenere l'occupazione dei professionisti del settore culturale.

I suoi dati (denominazione, codice fiscale, P.IVA, Pec, sede legale e/o operativa, IBAN della ditta individuale; nome, cognome, numero di telefono, e-mail di un eventuale referente operativo) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono trattati. Il trattamento dati è richiesto ai sensi di: artt. 26, 32 e 33 l.r. 25/2016 - Regolamento (UE) n. 651/2014 - Regolamento (UE) n. 1407/2013. Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA spa in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare, con riferimento alle piattaforme informatiche; il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, per i bandi/avvisi finanziati con risorse regionali/autonome, ha deciso di stabilire la durata di conservazione in 5 anni successivi all'erogazione del saldo per consentire eventuali ulteriori attività di controllo;

7. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it.

Lei può proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.